



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra! Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora! Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)

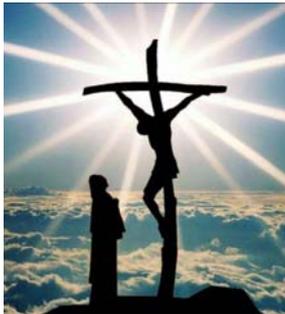


Gesù sta tornando di nuovo sulla Terra

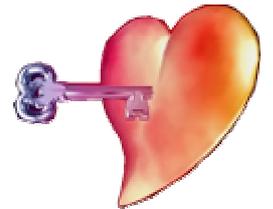
Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) - CC postale n. 14722300 -

Tel - Fax 041-43 61 54 - E-mail associazionelorber@alice.it - Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente responsabile: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 244 giugno 2018



**O PREGHI GESU' "COL CUORE"
PER ESSERE ESAUDITO,
O ACCETTI "LA CROCE" CHE
LUI HA SCELTO PER TE.**



(di Giuseppe Vesco)

In questo mondo terreno in totale perdizione, la **PREGHIERA** potrebbe diventare utile a molti esseri umani, bisognosi di chiedere a Dio un qualche miracolo riguardo alla propria salute, alle proprie disgrazie o chiedere un Aiuto riguardo ai problemi economici, ecc., ecc., ecc.

Dalle Rivelazioni che ora seguono si può scoprire "COME" bisognerebbe pregare per essere ESAUDITI da Dio, o meglio da un Essere divino che desidera essere chiamato "Abba", che significa "papà" o "babbo". Se Lo si prega col nome di **Dio**, niente da fare! Vuole sentire "**papà**"!

IMPORTANTE: tra queste Rivelazioni ce n'è una "speciale", ovvero una di quelle elevate concettualmente che fanno parte dell'"Università di Dio". Infatti, in questa Rivelazione il Signore fa capire che "**è un peccatore grande e sacrilego colui che Lo prega per ottenere una Grazia, o un miracolo o l'esaudimento di un desiderio**", in quanto Egli espone il seguente concetto: "*Se Io, il Signore, ho permesso che ad una Mia creatura capiti una determinata cosa, per quanto grave o dolorosa possa essere, ebbene quella è la soluzione migliore che la Mia divina e suprema Sapienza ha trovato per tale creatura. PregarMi o supplicarMi di fare un'altra cosa, sarebbe come offendere la Mia Intelligenza e non avere per niente fiducia in Me!*".

Ebbene, quando accadono "dolorose disgrazie", "gravi malattie" o "cose ancora peggiori", si dovrebbe semplicemente dire: "**Gesù, caro Papà mio, sia sempre fatta solo e soltanto la Tua Volontà. Ti supplico però di aiutarmi a superare questo dolorosissimo momento**".

Mentre noi tutti, Sue deboli creature **peccatrici**, Lo preghiamo dicendo: "*Signore, Ti prego, fammi questa Grazia, oppure fammi questo o quest'altro miracolo, poiché non accetto ciò che di grave sta capitando a me, per il fatto che non ho fatto del male a nessuno e pertanto castiga chi fa del male*".

Sono dunque le "dure prove della vita" a mostrare QUANTA fiducia abbiamo in Dio.

(dal libro "IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.111)

Della vera preghiera

1. Ed il comandante allora confessò: «Signore, ormai io ho prove a profusione che Tu sei o l'altissimo Dio in persona od un Suo Figlio, poiché quello che Tu fai, non lo può fare nessun mortale!».

2. E tutti **si prostrarono dinanzi a Me e volevano adorarMi.**

3. Ma Io dissi loro di **alzarsi** ed aggiunsi: «Ascoltate! **Tutto ciò Dio non lo chiede, né lo chiedo Io; la vera preghiera invece consiste nel puro e sincero amore a Dio, il Padre che è nei Cieli e nello stesso amore per i vostri simili che sono il vostro prossimo.**

Ogni altra preghiera non ha alcun valore, né dinanzi a Dio né dinanzi a Me.

4. **Dio non ha mai insegnato agli uomini di onorarLo con le labbra, mantenendo gelidi i cuori.** Ma poiché un Samuele e molti altri profeti hanno fatto orazione a voce alta davanti al popolo e poiché Davide ha intonato i suoi salmi e Salomone il suo cantico al Signore, anche il popolo fu indotto alla **vana preghiera delle labbra ed al freddo sacrificio.**

5. Però **una simile preghiera ed un tale sacrificio sono dinanzi a Dio un vero abominio,** così **colui che non è capace di pregare con il cuore,** costui allora non preghi affatto, per evitare un atteggiamento sconveniente. Dio non ha dato all'uomo i piedi, le mani, gli orecchi e le labbra perché ne faccia degli **strumenti di vuote e vane preghiere,** ma Egli ha donato all'uomo **solo il cuore per la preghiera.**

6. Ciononostante l'uomo può pregare anche con i piedi, con le mani, con gli occhi, gli orecchi e con la labbra:

con i piedi può farlo, quando va visitare i poveri, per portare loro aiuto e conforto;

con le mani, quando le usa a soccorrere i sofferenti ed i bisognosi;

con gli occhi, quando guarda pietosamente e volentieri ai poveri;

con gli orecchi, quando egli ascolta di buon grado e con fattiva volontà la Parola di Dio e non li chiude alle suppliche dei poveri e miseri,

ed infine con le labbra quando non sdegnava di dare parole di consolazione alle vedove ed agli orfani e di intervenire, nella misura delle proprie forze, a favore dei prigionieri i quali, quando sono poveri, sono spesso trattenuti anche se sono innocenti, affinché venga ridata loro la libertà.

7. **E così pure l'uomo prega con le labbra, quando istruisce il suo prossimo su cose che esso ignora e gli insegna cose utili, quando lo illumina sulla vera fede e lo avvia al giusto riconoscimento di Dio e quando lo incita a praticare le virtù. Tutto ciò è certo pure una preghiera quanto mai gradita a Dio.**

8. **Ma se voi ora sapete questo e agite a seconda di quel che sapete, le benedizioni di Dio non vi mancheranno mai più!**

Infatti **questo veramente si chiama adorare Dio in spirito ed in ogni verità.**

9. Certamente sta scritto che l'uomo deve incessantemente pregare, per non cadere in tentazione. Ma non sarebbe forse una cosa sciocca e del tutto pazza da parte di Dio se Egli intendesse **esigere dall'uomo un'incessante preghiera dalle sue labbra?** In tal caso gli uomini, per rendersi graditi a Dio, **dovrebbero, giorno e notte, senza interruzione, starsene ginocchioni, biascicando senza posa, come gli uccelli nell'aria, preghiere vuote, morte e senza senso, prive di sentimento?**

Ma quando potrebbero costoro allora fare uno dei tanti lavori necessari alla vita?

Se voi, invece, fate uso delle mani, dei piedi, degli occhi, delle orecchie e delle labbra per essere incessantemente attivi, come prima vi ho detto, **e coltivate nei vostri cuori del continuo l'amore a Dio ed ai poveri vostri simili,** voi, così facendo, innalzate un'ininterrotta, vera ed effettiva preghiera a Dio la quale è davvero quanto mai gradita al Suo cuore ed Egli vi sarà perciò anche sempre largo di benedizione ed un giorno nell'Aldilà vi farà partecipi di una vita di immenso gaudio che non avrà mai fine.

Avete voi ben compreso tutto ciò?»

10. Rispondono tutti: «Sì, o Signore e Maestro! Tutto ciò è vero e chiaro come la luce del sole! E noi faremo come ci hai detto, Tu, o Signore!».

Il giusto digiuno e la giusta preghiera

4. E dopo che ebbero così confabulato, uno di loro si rivolse a Me e Mi domandò quale fosse il Mio parere riguardo al Comandamento del **digiuno**.

5. Ma Io lo guardai e gli risposi: «In un'altra precedente e opportuna occasione Io vi ho già menzionato anche ciò, ma questa cosa, come tante altre, voi l'avete dimenticata; per conseguenza ora Io, ancora una volta, vi dico: "L'antico Comandamento del digiuno Io non lo abolisco affatto; chi digiuna ispirandosi ad un buon sentimento, compie certo un'opera buona per sé, perché, attraverso il giusto digiuno e l'adorazione di Dio, l'anima si rende più libera e più spirituale. **Tuttavia col solo digiunare e pregare nessuno perviene alla beatitudine, ma unicamente credendo in Me e adempiendo la Volontà del Padre che è nel Cielo** così come ve lo dico ora e come ve l'ho sempre annunciato". Ora questa cosa la può fare ognuno anche senza coltivare quella certa pratica del digiuno e senza l'astensione dall'uso di certi cibi e bevande.

6. Ma chi ha qualcosa in eccesso, di superfluo, e pratica veramente l'amore del prossimo, questi è colui che osserva veramente il digiuno, e un tale digiuno è gradito a Dio e giova all'uomo per la vita eterna.

Chi possiede molto, doni anche molto, e chi possiede poco, divida anche il poco col suo prossimo più povero di lui; così operando, egli accumulerà tesori nel Cielo! **Nel donare c'è già di per sé maggior beatitudine che non nel ricevere.**

7. Chi dunque vuole veramente digiunare al cospetto di Dio e in modo proficuo per la vita eterna dell'anima, **si astenga dal peccato** per amore di Dio e del prossimo; **perché i peccati aggravano l'anima e le rendono difficile innalzarsi a Dio.**

8. Chi, come i farisei e altra gente **ricca**, è **ingordo e crapulone** e **resta** sordo alla voce dei poveri, **costui pecca contro il Comandamento del digiuno, e così pecca pure ciascun fornicatore e adultero.**

9. **Quando la carne florida di una vergine o addirittura della donna del tuo prossimo ti attrae e seduce, distogli il tuo sguardo da lei e astieniti dalle voglie della carne, e così avrai davvero digiunato!**

10. **Se qualcuno ti ha offeso ed ha suscitato in te collera e sdegno, perdonagli, avvicinalo e fa la pace con lui, e con ciò pure avrai digiunato.**

11. **Se tu rendi del bene a colui che ti ha fatto del male e benedici colui che ti maledice, anche questo costituisce un vero digiuno da parte tua.**

12. Quello che entra per la bocca per nutrire e rinvigorire il corpo, non rende l'uomo impuro; ma invece quello che spesso esce dalla bocca, come ad esempio la **calunnia**, la **diffamazione**, le **parole e i discorsi osceni**, la **maldicenza**, le **maledizioni**, la **falsa testimonianza** ed ogni altra specie di **menzogna** e di **bestemmia**, questo sì che rende l'uomo impuro, e chi opera così, viola gravemente il vero Comandamento del digiuno.

13. Infatti, "digiunare veramente" vuol dire "**praticare l'abnegazione di se stessi in ogni cosa**", prendere il **ardello** che a ciascuno è stato assegnato sulle proprie spalle e portarlo con pazienza seguendoMi, dato che Io Stesso sono mansueto e paziente di tutto cuore.

14. Ma se qualcuno, per saziarsi, mangia una cosa invece di un'altra, ciò non ha assolutamente alcun significato; piuttosto ciascuno faccia attenzione che quello che mangia **sia puro e buono da mangiare**; dovete essere particolarmente **cauti con l'uso delle carni se volete conservarvi a lungo e permanentemente sani nel corpo.**

La **carne di animali strozzati non è atta a promuovere la salute fisica dell'uomo**, dato che essa produce nei nervi del corpo degli spiriti di natura **maligna**; la carne poi degli animali

indicati per **immondi** la si può mangiare **senza inconvenienti soltanto quando è preparata nel modo da Me indicatovi già altre volte.**

15. E quando voi uscirete fuori in tutto il mondo e fra tutti i popoli nel Mio Nome, **mangiate pure quanto e quello che vi verrà offerto.** Però **non mangiate mai oltre alla dovuta misura,** e così osserverete veramente il digiuno e **rimarrete sani.** Tutto il resto non è che superstizione e una grande stoltezza degli uomini, stoltezza dalla quale essi possono liberarsi se essi stessi lo vogliono.

16. **Per quanto poi riguarda il pregare Dio nel modo praticato ora dagli ebrei,** questo non soltanto non ha affatto valore dinanzi a Dio, ma anzi è addirittura un abominio al Suo cospetto. Che effetto può mai ottenere dinanzi a Dio, la suprema Sapienza stessa, **un lungo borbottio delle labbra,** e particolarmente quando questo deve venire **pagato** a chi della preghiera si è fatto un **mestiere privilegiato,** e che poi **prega per conto di terzi nella presunzione che soltanto la sua preghiera sia efficace?**

Io però vi dico che, se mille di tali **monopolizzatori della preghiera** biascicassero dinanzi a Dio le loro **vuote preghiere** anche per mille anni di seguito, Egli le esaudirebbe **ancora meno del raglio di un asino affamato,** perché una simile preghiera non è altro che un **vero gracidio di rane in una palude, che non ha, né può avere mai alcun senso!**

17. Dio è in Sé uno Spirito dotato di suprema Sapienza e dall'Intelletto più chiaro e profondo, ed è la Verità eterna stessa; chi dunque vuole pregare efficacemente Dio, **deve pregarLo in spirito e verità.** Ora **in spirito e in verità** prega colui che, **ritirandosi nella silenziosa stanzetta d'amore del proprio cuore, là adora Dio e Gli rivolge la sua preghiera;** e Dio, che scruta tutti i cuori e le reni, tanto più vedrà e riconoscerà benissimo nei vostri cuori **come e perché pregate,** e poi anche **vi concederà quello che così, veramente, in spirito e in verità Lo avrete pregato che vi dia.**

18. La **vera preghiera** però consiste **nell'osservare i Comandamenti di Dio e nel fare la Sua Volontà per amore Suo!** Chi prega così, prega secondo piena verità e senza interruzione! E così pregano continuamente pure tutti gli **angeli dei Cieli di Dio,** poiché essi **adempono sempre la Volontà di Dio.**

19. **Dio non chiede di venire adorato, onorato e glorificato con i vostri salmi e salteri, e arpe, cembali e trombe, ma con il vostro zelante e instancabile operare secondo la Sua Volontà e la Sua Parola.**

20. E quando voi considerate le **opere di Dio,** e scrutandole **riconoscete** sempre più il **Suo Amore e la Sua Sapienza,** e in seguito a ciò **il vostro amore per Lui si accresce e voi stessi aumentate sempre più in sapienza, anche allora voi pregate veramente e innalzate a Dio una giusta lode;** mentre tutto il resto che per voi ha rappresentato **finora** la preghiera, è una **cosa perfettamente vana, nulla e senza alcun valore al cospetto di Dio.**

21. Ed ora ecco che voi sapete ciò che significa **il vero digiuno e la vera preghiera,** e non domandate più perché ora, secondo la Mia Dottrina, **Io e i Miei discepoli non digiuniamo e non preghiamo alla maniera dei ciechi ebrei e farisei. Noi invece digiuniamo e preghiamo ininterrottamente in spirito e verità,** ed è quindi quanto mai sciocco chiederMi perché da parte nostra vengano trascurati il digiuno e la preghiera conformi alla vostra usanza antica e priva di valore.

22. I Miei discepoli però, finché Io Mi trovo fra di loro e con loro quale un vero Sposo della loro anima, conviene che non digiunino corporalmente, ma quando Io non sarò più, come ora, fra di loro e con loro, allora essi digiuneranno anche con lo stomaco **quando la durezza di cuore degli uomini offrirà loro poco e alle volte anche nulla da mangiare.** Comunque, finché si trovano con Me, non devono soffrire né la fame né la sete! Avete ben compreso tutte queste cose?». ».

Come pregare per essere esauditi dal Signore.

Della preghiera e del servizio divino.

1. Disse la sacerdotessa di Minerva: «O Signore, di domande ce ne sarebbero da fare per un'eternità senza interruzione; ma a che cosa ci servirebbe questo se nelle attuali condizioni noi non possiamo comprendere le Tue risposte? Mandaci dunque quanto prima il Tuo Spirito come ci hai promesso, il Quale ci sarà di guida in ogni verità, e così saremo più che pienamente contenti di ciò che finora abbiamo ricevuto in dono da Te. Varrebbe la pena di citare ancora una sola cosa, e sarebbe bene che anche a tale riguardo noi avessimo una giusta indicazione dalla Tua bocca.

2. Vedi, è vero che in tutte le dottrine religiose viene richiesto agli uomini molto giustamente di **adorare** un Essere divino! Ora, per i nostri falsi dèi noi abbiamo avuto una legione addirittura di preghiere, fra autorizzate ed anche non autorizzate; **le preghiere autorizzate e quindi anche efficaci venivano fatte dai sacerdoti, naturalmente di grado superiore, e soltanto ai sacerdoti era lecito invocare in questo modo le divinità durante il corso di una certa cerimonia ed unicamente a certe ore del giorno, e tutto ciò faceva parte del cosiddetto misterioso servizio divino.** Un profano e non iniziato non poteva mai innalzare da se stesso agli dèi una preghiera di questo genere senza venire severissimamente punito, ma doveva invece rivolgersi ad un sacerdote il quale, **previo esborso di una certa offerta stabilmente fissata per tutti i casi**, si incaricava di innalzare per conto suo a qualche divinità una simile preghiera autorizzata in un tempio, con l'osservanza del cerimoniale prescritto, preghiera che veniva **biassicata in tono monotono** mentre il pensiero del sacerdote andava vagando chissà da quale altra parte. Le preghiere invece non autorizzate, e quindi inefficaci, potevano essere fatte anche dal profano, e ciò gli era lecito esclusivamente affinché si esercitasse nella contemplazione degli dèi e affinché così imparasse a conoscere gli effetti delle sacre preghiere autorizzate dei sacerdoti.

3. Ebbene, che tutto ciò non costituisca dinanzi ai Tuoi occhi e ai Tuoi orecchi altro che **un abominio**, questo non occorre che nessuno me lo venga a spiegare e dimostrare; ma ciononostante l'uomo dovrebbe tanto più adorare e invocare un vero Dio in una forma scelta e con parole più degne di Lui che non siano quelle che normalmente rivolge ai suoi simili. Ed è appunto a questo riguardo che noi vorremmo sentire da Te direttamente qualche parola per nostra norma»

4. Risposi Io: «I Miei discepoli vi hanno ad ogni modo già insegnato la preghiera che essi hanno imparato da Me e che ogni uomo può innalzare a Dio **nel proprio cuore** sempre con la medesima efficacia; **ogni altra preghiera fatta con le labbra è un abominio al Mio cospetto.**

5. In Spirito Io sono dall'eternità sempre assolutamente uguale a Me Stesso, non ho mai cambiato, né mai in eterno cambierò nel Mio Essere, nel Mio Operare e nel Mio Volere. Sono ormai tre giorni che Mi trovo fra di voi, e vi ho insegnato quello che dovete sapere, credere e fare, ciascuno per sé, per pervenire alla vita eterna dell'anima. Ma durante questo tempo vi ho forse detto qualcosa in relazione a certe determinate preghiere o a un qualche servizio divino avvolto in un efficace mistero a Me gradito soltanto in quella forma? Ho forse qualche volta accennato a certi giorni festivi, come eventualmente il Sabato degli ebrei che essi chiamano "il giorno di Jehova, il Signore", durante il quale essi proibiscono alla gente ogni lavoro mentre essi stessi, pur essendo sacerdoti, appunto nel giorno del Signore si dedicano alle più gravi e ignominiose truffe, e per di più, così facendo e lasciando da parte ogni coscienza, sono del pessimo parere di rendere a Dio un buon servizio? No davvero, di tutto ciò voi non avete appreso affatto nulla dalla Mia bocca, ed ora Io vi confermo in tutta verità:

6. **"Via tutte le preghiere, via i giorni di festa, perché ciascun giorno è un vero giorno del Signore, e via infine tutta la casta sacerdotale!"**

Infatti ciascun uomo che riconosce Dio, che Lo ama sopra ogni cosa e che opera conformemente alla Sua Volontà, è un vero e genuino sacerdote, ed è per conseguenza anche un vero maestro qualora vada annunciando al suo prossimo appunto questa Dottrina che egli ha ricevuto da Me.

7. Chi dunque opera secondo la Mia Volontà, così dice ora il Signore, costui prega veramente, e prega sempre senza interruzione, e inoltre un vero giorno del Signore a Me assai gradito è soltanto ciascun giorno nel quale un uomo fa del bene al suo prossimo nel Mio Nome.

8. Ma quando qualcuno vuole rendere un beneficio al proprio prossimo, che lo renda in segreto, e non faccia del chiasso per questo, né vada vantandosi al cospetto della gente, perché chi fa così, si è già preso presso di Me la sua ricompensa spirituale ottenendo la considerazione del mondo per la sua nobile azione; questa però non fortifica mai l'anima, anzi la guasta, poiché la rende vanitosa e compiaciuta di se stessa.

9. La stessa cosa vale riguardo **all'invocazione di una grazia da parte Mia**; chi si propone di ottenere qualcosa rivolgendomi preghiera, **che preghi nell'assoluto segreto del suo cuore colmo d'amore per Me, e gli sarà certo concesso quanto avrà chiesto, purché ciò sia stato trovato compatibile con la salvezza della vita della sua anima.**

10. Ugualmente anche due, tre o eventualmente più persone possono radunarsi e pregare del tutto in segreto per sé e per l'intera comunità, **ma non in modo che quanto chiedono venga subito fatto sapere alla comunità, ed Io di sicuro esaudirò tali preghiere.**

Ma qualora invece due, tre o anche più divulgassero fra la comunità la notizia che essi in questo o in quel giorno e in questa o in quell'ora hanno fatto così, affinché poi la comunità si trovi indotta a tributare a loro onore e lode, o peggio ancora a pagare un simile pio inscenamento, in verità, **una tale preghiera non verrà mai più esaudita**, e quindi non sarà stata di nessun vantaggio né per la comunità, né per coloro che avranno pregato! Infatti queste ed altre simili cose le hanno già fatte i pagani, e lo fanno tuttora quando, ad esempio, di fronte alla minaccia di un grave pericolo, vanno pellegrinando a grandi schiere da un tempio degli idoli all'altro portando con loro ogni tipo di sciocche sculture, di vessilli, di vasi ed una quantità di altre cose ancora, facendo nello stesso tempo un clamore assordante con urla, suonare di corni, pestare di cembali e scuotimento di scudi; né mancano i pellegrinaggi in paesi lontani dove ci sono delle immagini idolatre dotate, come essi credono, di poteri straordinari e speciali in fatto di concedere grazie, ed arrivati là cominciano a fare ogni tipo di stupidissime opere di penitenza, e fanno al rispettivo idolo delle offerte molte volte assai cospicue; con ciò certamente si procura un vantaggio considerevole ai sacerdoti degli idoli, mentre non sono che gli stolti pellegrini a restarsene a mani vuote. **Dunque, le preghiere e le suppliche collettive di questa specie non vengono mai esaudite da parte Mia!**

11. Perciò chi desidera che una buona preghiera venga esaudita da Me, che intraprenda un pellegrinaggio nel proprio cuore, e Mi presenti del tutto in silenzio la sua supplica usando parole assolutamente naturali e semplici, ed allora Io accoglierò la sua preghiera.

Ma Io dico ancora a chiunque voglia pregarMi, **di non presentarsi a Me in un atteggiamento e con una faccia apparentemente devoti, perché, trattandosi di supplicanti con le facce deformate da un'ipocrita devozione, nessuna loro preghiera verrà da Me esaudita; infatti, chi non verrà a Me così naturalmente come egli è, e non Mi invocherà secondo il giusto spirito della più assoluta verità, costui non verrà esaudito, ma sarà esaudito soltanto colui che Mi ama veramente, che opera conformemente alla Mia Volontà e che si presenta a Me senza nessun fasto e senza artifici, e tale e quale egli veramente è; ebbene, costui sarà certo esaudito in ogni tempo.**

12. Così pure è una usanza antica perfino presso gli ebrei che gli uomini ciechi e stolti indossino, quando pregano, delle particolari **vesti più lussuose**, ritenendo che l'uomo non possa fare mai abbastanza per la cosiddetta maggior gloria di Dio. Ma **un simile pazzo** non pensa affatto che ci sono moltissimi poveri che a mala pena possiedono qualche misero cencio con il quale coprire la loro nudità. Quali sentimenti dunque possono agitare l'animo del povero quando, in un tempio, vede **il ricco nelle sue vesti adorne** rendere a Dio un onore che egli, da misero com'è, non può renderGli, e nel pensare che, avvolto nei suoi cenci, non può che offendere il suo Dio?

13. In verità vi dico: "Chiunque si proponga di chiederMi qualcosa **indossando quelle certe vesti chiamate di lusso**, non verrà mai esaudito, e meno ancora lo sarà **un qualche sacerdote avvolto nelle sue sciocche vesti e nei suoi mantelli ornati!**"

14. Inoltre è ancora in voga un'altra antica pessima abitudine, quella cioè di usare, pregando Dio, esclusivamente **una determinata lingua straniera**, reputando questo il modo più degno per rendere onore a un Dio. Là dove in futuro sussisterà un'insensatezza di questa specie, **nemmeno là le preghiere verranno esaudite!**

15. Quando l'uomo si presenta a Me, che si adorni unicamente **nel suo cuore**, e si esprima nel linguaggio che gli è abituale e parli la lingua che a Me è più comprensibile di qualsiasi altra, **vale a dire quella del cuore**, ed Io esaudirò la sua preghiera!

16. **Io voglio che tutte le antiche pazzie scompaiano completamente** e che gli uomini debbano diventare degli esseri perfettamente nuovi, veri e puri; e là dove essi saranno diventati tali, **là sarò sempre anch'Io in mezzo a loro; ma è bene che i ciechi pazzi del mondo d'ora innanzi vengano puniti non esaudendo le loro preghiere!**

17. Dio creò l'uomo senza vesti, a perfetta Sua immagine, ed a Lui la figura dell'uomo piacque così, poiché appunto era la Sua immagine; Dio poi insegnò all'uomo a farsi anche delle vesti per proteggere il suo corpo dal freddo, **ma non insegnò affatto ai primi uomini a confezionarsi delle vesti per portarle come un vanaglorioso ornamento delle proprie membra, né meno ancora insegnò all'uomo a farsi un mantello adornato perché solo avvolto in esso egli poteva pregare Dio in maniera degna.**

18. Dunque, ciascuno usi delle vesti confacenti al proprio stato, **ma sempre semplici**, e non attribuisca alla veste o al mantello nessun altro valore all'infuori di quello che spetta a tali indumenti, cioè quello di coprire il corpo; **qualsiasi cosa superi questo limite costituisce già un germe del male, e non è destinata a portare alcun buon frutto.**

19. Ecco dunque che ora anche a questo riguardo sapete come dovete comportarvi, ed Io ritengo che noi possiamo ormai dedicarci al riposo, visto che siamo arrivati quasi a mezzanotte!».

(dal libro "IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.209)

La vera preghiera consiste nel fare opere viventi dell'amore a vantaggio del prossimo e non muovendo semplicemente le labbra.

3. Ed Io dico: «O cari amici e fratelli Miei, in questo modo non ne faremo nulla! Voi certo avrete letto quello che il Mio Spirito disse un giorno per bocca di un profeta, quando questi così parlò: "**Questo popolo Mi onora con le labbra, ma il suo cuore è ben lontano da Me!**". Ed Io Stesso ora vi ripeto ancora: "**Qualsiasi specie di preghiera fatta con le labbra è un abominio al Mio cospetto!**".

4. **Siate veramente ragionevoli e abbiate un cuore che comprende, fate del bene a chiunque ha bisogno del vostro aiuto! Anzi, fate del bene perfino ai vostri nemici e benedite coloro che vi maledicono! Così diverrete simili a Me.**

Perché Io faccio splendere il Mio sole sui buoni e sui cattivi, e i Miei peggiori nemici vengono giornalmente riempiti di benefici per opera onnipotente della Mia mano. **Soltanto contro i malvagi troppo perversi e induriti Io impugno la Mia sferza!».**

Sì, Io vi dico: “Voi tutti siete figli del Mio cuore e fratelli della Mia Anima; perciò, anche quando pregate non lo fate soltanto con le labbra, alla maniera dei pagani e dei farisei, cioè con le parole formate dalla lingua di carne, ma **pregate** come già vi ho detto, in spirito dunque e in verità, mediante le **opere viventi dell’amore a vantaggio del vostro prossimo**. Allora ciascuna parola nel Mio Nome sarà veramente una preghiera che Io esaudirò sempre ed immancabilmente, mentre le parole e i sospiri delle labbra Io non li esaudisco mai! Comprendete bene quanto ora vi ho detto?»

(dal libro “IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.1, cap.160)

L’uomo è impotente senza l’Aiuto del Signore

7. Vedi, perciò una cura soltanto è necessaria all’uomo, e questa consiste nel cercare continuamente Dio, il Padre santo, in ogni momento, non solo nel momento del bisogno, ma anche sulle vie del giusto amore! E chi Lo ha trovato quale il supremo Bene, quegli non deve subito volgerGli le spalle, ma deve invece restare presso di Lui, altrimenti egli dovrà sempre prendere atto della sua impotenza già a metà del tornare indietro, e soltanto a costo di amare esperienze dovrà riconoscere quanto nulla sia stata la sua capacità d’azione **senza di Me**.

8. Infatti se qualcuno invoca il Mio Nome, ma rivolge verso di Me le sue spalle, in verità, quegli non sarà esaudito finché non avrà rivolto verso di Me il suo cuore e il suo volto!

9. Tuttavia, annotatevi bene questo: un tale secondo rivolgersi a Me sarà sempre accompagnato però da una prova ben grave, e soltanto allora si vedrà quanta serietà si trovi a regnare nel cuore – poiché allora il mondo infurierà terribilmente intorno a lui – e nessuna altra parola sarà esaudita se non unicamente quella del **cuore!**

10. Comprendi bene questa cosa, e non volgerMi più le spalle, bensì lasciati, dappertutto, condurre e guidare da Me! Amen».

(dal libro “IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.2, cap.46)

Il Signore esaudisce coloro che Lo implorano nel cuore chiamandolo “Abba”, che significa “papà” o “babbo”.

3. In verità, Io dico a voi tutti: “Chi, per mezzo del proprio cuore, non Mi riconoscerà quale Padre – e precisamente quale l’unico e vero Padre – costui non giungerà al Mio petto!”

4. Ma quando voi implorate: “**Abba!**”⁽¹⁾, imploratelo nel cuore, in piena umiltà e amore, ed in tutta verità fuori dall’amore; allora Io vi esaudirò!”

5. Chi di voi, figli, invocherà invece continuamente: “Signore, Signore, Dio di ogni Giustizia, Dio di Grazia, Dio d’Amore e di ogni Misericordia!”, costui certo Io non lo rigetterò e gli lascerò la vita, ma sarà per lui grave compito il giungere fino a qui, al luogo della vita beatissima e liberissima.

6. Infatti Dio non Lo si può abbracciare, ed il Signore di ogni Giustizia, per effetto della Sua infinita, manifesta Santità, non può mai consentire a un tale avvicinamento, bensì questo lo può fare soltanto il Padre, il Quale, nel Suo illimitato Amore per i Suoi figli, custodisce in Sé tutto quello per cui tutti essi potrebbero – e anche dovrebbero – avvicinarsi a Lui in maniera

¹ Abbà è un termine aramaico che significa “babbo”, “babbuccio”, “papa”. È un tenero appellativo con il quale i bambini ebrei chiamano i loro padri nell’intimità familiare, che esprime la tenerezza affettuosa e confidenziale di un figlioletto. [Nota del revisore italiano]

così perfetta come vedete qui, e in maniera ancora più indicibilmente intima in spirito, per gioire eternamente sul Suo petto e godere di tutto ciò che è proprietà del Padre.

7. Questa cosa dunque tenetela ben presente per tutti i tempi dei tempi: il Padre soltanto ha la Vita e dà la Vita; e il Padre soltanto è la Vita eterna in Dio. [...]

(dal libro "IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.2, cap.156)

1. Immediatamente tutti si prostrarono dinanzi allo Straniero ora riconosciuto e in Lui lodarono e glorificarono il Padre santissimo per aver mostrato loro così tanta Grazia e Misericordia, per aver voluto anche questa volta – conformemente alla Sua promessa – trattenersi fra loro anche durante la giornata delle dispute.

2. Ma lo Straniero disse a tutti di rialzarsi subito da terra e poi così parlò: «**Figlioletti, Abba⁽²⁾ è il Mio Nome, ed è così che dovete sempre chiamarMi nel vostro cuore!**

3. **Quando voi Mi chiamerete così in spirito e in tutta verità, allora Io esaudirò sempre la vostra chiamata; ma se voi invece Mi chiamerete con qualsiasi altro nome, allora Io non ascolterò la vostra chiamata, bensì distoglierò il Mio orecchio dalla vostra bocca, e con i Miei occhi non guarderò le vostre opere!**

4. Lo schiavo ha un signore, la Natura ha per Creatore e per Giudice un Dio inesorabile; dinanzi a Jehova tutto deve svanire, poiché l'Eterno e l'Infinito nulla tollera in Sé e fuori di Sé – perché la Sua Santità è intoccabile –, **ma è solo unicamente il Padre che conosce i Suoi figlioletti, e questi devono soltanto riconoscerLo e chiamarLo solo così: «Abba, caro Padre!», così Egli presterà sempre ascolto a loro e darà loro tutto quello che Egli Stesso possiede, cioè la perfetta, eterna Vita e tutti gli infiniti tesori che essa racchiude.**

5. Voi dite certo nei vostri cuori e vi chiedete: “Ma come potremo farlo? Infatti il Padre è di certo anche l'unico Dio eterno ed è infinito e santissimo! Se chiamiamo il Padre, noi certamente chiamiamo pure nascostamente Quello che noi dobbiamo chiamare!”

6. Come possiamo chiamarLo ‘Padre’ senza che ogni volta la memoria ci ricordi Chi è veramente il Padre?!”

7. Io però dico a voi tutti e anzi vi ordino di considerare sempre Chi è il vostro Padre; infatti come Egli ha creato l'intera Infinità, così ha creato anche voi. Ma tutte le creature Egli le ha lasciate così come sono state create; **voi invece, dal Suo eterno Amore, Egli vi ha trasformato in Suoi figli!**

8. Perciò voi Lo dovete sempre chiamare “Padre”, ma ricordandovi sempre bene chi è il Padre, e allora Egli vi ascolterà sempre!

9. **Quale Dio Io sono un eterno Giudice secondo la Mia infinita Sapienza e Santità** – infatti niente può avvicinarsi a Dio e vivere –; **ma nel Mio Amore, che è appunto altrettanto infinito, Io sono un Padre, e voglio riunire intorno a Me tutti i Miei figli!**

10. Non domandate chi è più potente: se Dio oppure il Padre; infatti c'è solo un Dio e un Padre, e tutto ciò sono Io ora visibilmente dinanzi a voi.

11. Tenetevi però tutti presso il Padre, e così voi non sarete mai giudicati, né andrete in rovina; infatti il Padre non giudica nessuno, **e meno di tutti i Suoi figli, i quali in verità e fedeltà Lo riconoscono sempre nei loro cuori quale il solo vero e buon Padre, e così anche Lo chiamano in maniera vivente!**

12. Ma come voi non giudicate i vostri figli, bensì solo li allevate, li istruite e li guidate, così ugualmente faccio anch'io.

13. E che Io faccia così, voi potete convincervene proprio ora, dato che sono venuto a voi ed Io Stesso vi insegno a procedere sulle vie della Vita!

14. Farei Io questo se voi non foste Miei figli ed Io non fossi il vostro buon Padre?! [...]

² Abbà è un termine aramaico che significa “babbo”, “babbuccio”, “papa”. È un tenero appellativo con il quale i bambini ebrei chiamano i loro padri nell'intimità familiare, che esprime la tenerezza affettuosa e confidenziale di un figliolletto. [Nota del revisore italiano].

(dal libro "IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.2, cap.66)

Il Signore non si compiace di coloro che si prostrano dinanzi a Lui o che si mostrano facendo gesti del corpo dall'apparenza devota.

1. E dopo queste parole e questi santi insegnamenti di Abedam, Horidaele, compenetrato di immensa gratitudine, **si prostrò dinanzi ad Abedam** e pianse di grande amore e di gioia; e lì sull'altura, in quel momento, non ci fu nessuno che fosse rimasto col cuore arido e con gli occhi asciutti.

2. Ma nonostante ciò Abedam disse a Horidaele di rialzarsi immediatamente, e precisamente gli disse le seguenti parole:

3. «Horidaele, alzati! **Quando nel tuo cuore regnano indiscussi l'amore e l'umiltà, allora già così ce n'è più che a sufficienza di gratitudine, e del prostrarsi per terra se ne può fare del tutto a meno.**

4. **Infatti vedi, per quello che riguarda i gesti del corpo, questi sono al Mio cospetto piuttosto un abominio che non una virtù della quale Io possa compiacerMi, particolarmente se qualcuno è dell'opinione che a Me possano bastare le lacrime degli occhi, strappate forse in un istante un po' doloroso, mentre prima il cuore si era occupato ben poco di Me; oppure che a Me possano bastare quegli altri gesti del corpo dall'apparenza devota, dei quali il cuore dell'anima e il vivente spirito in detto cuore non hanno spesso la benché minima cognizione e, per conseguenza, non ne prendono affatto nota, per non parlare poi della loro mancanza di conoscenza riguardo alla causa originaria veramente vivente e umile di tali gesti devoti del corpo.**

5. Io però dico a te e dico a voi tutti che Io sono un perfettissimo Spirito.

6. **Chi dunque non viene a Me nello spirito del proprio amore e in questo stesso spirito d'amore non Mi prega e non Mi ringrazia, in verità, Io non lo guarderò e non lo esaudirò prima che non si sia del tutto infranto e non sia penetrato nel proprio mondo interiore e non Mi abbia qui offerto un nuovo sacrificio vivente del puro amore nel cuore della sua anima, nel quale cuore dimora lo spirito vivente, [che è] un antico discendente del Mio eterno Amore! [...]**

(dal libro "IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.3, cap.1)

La preghiera dell'uomo, che è una specie di devoto consiglio a Dio, è desiderata dal Signore, che anche la esaudisce, ma poi Egli agisce tramite la Sua suprema Sapienza.

1. Quando tutti, ad eccezione di Enoch e dei quattro puri esseri femminili che si trovavano benissimo a loro agio presso il Padre, anche con l'adorazione di Dio cominciarono a sentirsi invasi da forte spavento al cospetto di quell'Uomo che ancora se ne stava sulla collina erbosa perché pensavano che li avrebbe fatti svanire uno ad uno come era accaduto al grande Sehel, allora il Signore disse a Purista:

2. **«Ascolta, o Mia diletta cuoca! Cosa credi che noi dovremmo fare ora per liberare gli stolti dal loro timore e fare in modo che loro Mi riconoscano quale il loro unico vero Dio e Padre, senza intaccare la loro libertà? Infatti se Io Mi faccio riconoscere improvvisamente da loro – in maniera particolare poi per quanto riguarda le donne – ne va di mezzo la loro vita, se non proprio per alcuni addirittura la loro intera esistenza! Dunque dimMi tu, e damMi un consiglio riguardo a ciò che si potrà fare in simili circostanze»!**

3. Questa domanda fece perdere ogni controllo alla splendida Purista, ed essa cominciò a piangere pensando che con ciò il Padre volesse **infliggerle una punizione.**

4. Ma il Signore rivolse subito uno sguardo amorevolissimo alla donna in lacrime e le disse: «O figlioletta Mia, guardaMi un po', e quindi dimMi nel tuo cuore se qualcuno che è intenzionato a punire ha l'aspetto che ho Io adesso e che sempre ed in eterno ho avuto al cospetto di coloro che, come te, Mi hanno sempre amato e Mi amano ancora e così Mi ameranno sempre! Ebbene, che risposta puoi dare a questa Mia domanda, o cara figlioletta Mia?»

5. Allora Purista riprese il coraggio di parlare e rispose con timorosa confidenza: «Oh, no, no, carissimo, migliore e santo Padre, Tu non puoi certo diventare cattivo o del tutto maligno, questa cosa io la vedo già ora in tutta chiarezza; ma per quanto riguarda la Tua domanda di prima, rivolta a me che sono debolissima, vedo pure in maniera anche troppo chiara come il sole che, da parte mia, sarebbe la presunzione massima e degna del più duro castigo, se io volessi dare a Te, che sei la più infinita Sapienza, qualche consiglio per prescriverti quello che dovresti fare!

6. Oh, io non posso affatto, senza tremare, neanche pensare a dare un consiglio a Te, a Dio, al Creatore onnipotente del Cielo e della Terra; perciò Ti prego, o mio migliore, carissimo e santo Padre, di risparmiarmi una tale costrizione!»

7. Ma allora il Padre disse a Purista: «Ascolta, Mia diletta figlioletta, tu ancora non Mi comprendi bene; fa dunque attenzione di tutto cuore a quello che ti dirò ora!

8. Vedi, tu ora temi di renderti degna di punizione al Mio cospetto se, per accondiscendere ora al Mio desiderio paterno, tu dovessi darMi un consiglio filiale, **considerato che tu comprendi molto bene come la Mia divina Sapienza, eterna ed infinita, non ha affatto mai bisogno, in eterno, di un consiglio e di conseguenza Io guido ogni cosa nel migliore dei modi, comunque la cosa possa apparire!**

9. Ma se questo è incontestabilmente giusto, **come si spiega allora che tu Mi hai già chiesto tante cose nelle tue preghiere e che anche Io te le ho sempre concesse e date? Che cos'altro è una tale preghiera se non un consiglio devoto sotto forma costumata e pia, col quale il supplicante Mi indica quello che dovrei fare?!**

10. **Il supplicante non sa forse che Io sono supremamente sapiente e supremamente colmo d'Amore? E se lo sa, come può pregarMi per ottenere qualcosa?!** Infatti egli deve necessariamente premettere che Io, quale la Sapienza e Amore supremi, farò al tempo più opportuno ogni cosa nel migliore dei modi e conformemente alla più alta Sapienza **certamente senza il suo consiglio-preghiera!**

11. **Ma quale grande e sacrilego peccatore deve essere poi colui che, mediante il suo consiglio-preghiera, vuole indurMi a concedergli qualcosa che è in opposizione alla Mia divina e suprema Sapienza?!»**

12. A questo punto Purista ed anche le altre tre cominciarono a battersi il petto e tutte esclamarono: «O Signore, **sii misericordioso con noi tutte**, perché da questo punto di vista noi siamo certo le più orribili peccatrici al Tuo cospetto!»

13. E il Signore disse nuovamente a loro: «Ebbene, ascoltate, figliolette Mie, **se continuate così, non fate che aumentare di più ancora il vostro peccato**, perché tu, o Purista, appunto ora Mi hai dato di nuovo, con la tua preghiera, un consiglio in base al quale Io dovrei essere misericordioso con voi!»

14. Allora Purista gettò un grande grido di angoscia e di tristezza, e disse: «Oh, per amore della Tua Divinità, che cosa ho mai fatto io, povera stolta?!»

15. E Ghemela disse, piangendo in modo altrettanto lamentosissimo: «Oh, noi siamo tutte perdute!»

16. E così pure Naama e Pura non sapevano che fare dall'angoscia e dal dolore.

17. Ma il Signore le abbracciò tutte, le strinse al Suo petto santissimo e poi disse loro: «Figliolette, sul Mio petto siete proprio tanto infelici e perdute quando Io, vostro Creatore e Padre, amandovi ardentemente vi porto visibilmente sulle Mie mani e vi vezzeggio come può fare una madre col suo tenero e dilette poppante?»

18. Questa domanda portò di nuovo in sé le quattro donne, e Purista, sorridendo fra le lacrime, rispose: «O Padre eccellente! Allora noi siamo certo – non perdute! Ma – siamo noi – ancora – sicuramente – peccatrici – dinanzi – a – Te?»

19. Ma il Padre osservò loro: «Se voi foste peccatrici, non potreste stare presso di Me; ma siccome non siete tali, allora siete le Mie carissime figliette che Io ora porto sulle Mie mani!

20. Io però, come Padre, voglio certo farMi consigliare dai Miei cari **figlioletti come se Io avessi bisogno del loro consiglio, e voglio pure che siano attivi così come se la loro opera e il loro aiuto Mi fossero necessari!**

21. Infatti Io, quale Padre, faccio tutto questo verso i Miei figlioletti a causa del Mio grande Amore, **però poi dirigo il loro consiglio e la loro opera in modo da raggiungere sempre, alla fine, il Mio scopo.** [...]

(dal libro "IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.3, cap.335)

Il Signore esaudisce anche le preghiere dei peccatori pentiti

4. Dimmi, quando mai è avvenuto che Dio non abbia esaudito qualcuno il quale, **pentito**, si sia rivolto a Lui nel vero amore del proprio cuore come un giusto figlio si rivolge al suo unico giusto e vero Padre?!

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.1, cap.145)

Preghiera a Gesù

1. O mio amatissimo Gesù! Aiutami a voler essere ubbidiente a Te in tutto, affinché io non vacilli né a destra né a sinistra, ma in ogni momento la mia attenzione sia rivolta a Te, perché Tu solo sei l'Iniziatore di ogni buona opera e Colui che le porta a compimento!

2. Io mi consegno tutto a Te, mi affido tutto a Te, e mi pongo con tutti i miei sensi e le mie membra ai Tuoi santissimi piedi. Mi arrendo a Te insieme a tutti i miei, mi arrendo alla Tua santissima Volontà, alla Tua insuperabile e purissima Cura, alla Tua divina Protezione e al Tuo amorevolissimo, benignissimo Governo!

3. Tu sei il vero, unico Padre, Dio e Signore! Nessuno è pari a Te e non c'è nessun altro all'infuori di Te! Noi tutti siamo nelle Tue mani, perciò fa' di noi come Ti piace, e che la Tua santissima Volontà si compia sempre perfettamente per noi, in noi e attraverso noi!

4. Poiché la Tua Volontà è Amore su Amore, Grazia su Grazia e Misericordia su Misericordia! Perciò fa' anche che noi siamo sempre ed eternamente solo strumenti della Tua Grazia e vasi puri del Tuo Amore, della Tua Misericordia e del Tuo Onore! Oh! fa' che noi, per amore del Tuo Amore infinito, possiamo sempre esaltare degnamente il Tuo santissimo Nome al di sopra di ogni cosa con tutto il nostro essere, che sia nella vita o nella morte! Amen.

5. Oh, io sono indegno della Tua Bontà così grande, mio Gesù, mio Padre, mio Dio e Signore, che Ti mostri a me sempre così infinitamente pieno d'Amore! Perciò voglio anche sempre lodarTi, amarTi ed esaltarTi in eterno, e glorificare ovunque e sempre il Tuo santissimo Nome!

6. Onore, lode, gratitudine e amore siano resi a Te, o Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, adesso e in tutta l'eternità! Amen.

Altre Rivelazioni : GVG8/38 : *SULL'UTILITÀ DI PREGARE PER I DEFUNTI E COME FARLO.*

Altre Rivelazioni : GFD1/1 – SS1/98 – VM/59 – VM/60 – VM/65 – SS2/111 – GVG1/108: *IL SIGNORE VUOLE CHE CI RIVOLGIAMO DIRETTAMENTE A LUI PER OGNI COSA, E NON A SUA MADRE MARIA (LA MADONNA), O AD IMMAGINI SACRE, SANTI E QUANT'ALTRO.*

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2018: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DI LORBER



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV - Internet - eBook



30 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia
(NOTA: Solo chi versa OLTRE i 55 € dell'Abbonamento al Giornalino viene inserito in questo Elenco, oltre a coloro che collaborano, traducono, correggono e divulgano LA NUOVA RIVELAZIONE)

Adriano A. (Svizzera)	Gennaro A. (Caserta)	Maria C. (Udine)	
Anna Maria B. (Venezia)	Gianluca B. (Padova)	Maria G.C. (Bergamo)	
Armando A. (Svizzera)	Gino M. (Milano)	Marta B. (Milano)	
Damiano F. (Bergamo)	Giovanni Far. (Vicenza)	Mario G.M. (Lecco)	
Dario G. (Milano)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Mirella R. (Padova)	
Erwin K. (Svizzera)	Giuseppe V. (Venezia)	Paolo S. (Padova)	
Fausto H. (Bolzano)	Ida D. (Trieste)	Pietro B. (Vicenza)	
Francesco G. (Padova)	Innocenzo P. (Matera)	Pietro T. (Milano)	
Gabriele F. (Forlì-Cesena)	Luciano P. (Bergamo)	Valter F. (Vicenza)	
Gaetano S. (Viterbo)	Marcello G. (Frosinone)	Vincenzo N. (Chieti)	30

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D) – ABBONAMENTO GIORNALINO (G)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 In.Pi. (quota maggio)
- 2) 26,00 Pi.Ta. (quota maggio)
- 3) 41,66 Va.Fi. (quota maggio)
- 4) 0,00 Gi.Ma. (quota aprile)
- 5) 25,00 Ma.G.Ma (quota maggio)
- 6) 26,00 Fr.Gr. (quota maggio)

.....
 0,00 Totale «Offerte varie»
 144,66 Totale «Soci Sostenitori»
 5207,11 Totale Cassa Associazione aprile
 - 121,20 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

5230,57 Totale Cassa Associazione 31 maggio 2018 **La CASSA è in POSITIVO € 5230,57**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino €55,00
Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook €2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook €2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook €2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook €2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook €2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook €2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook €2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook €2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook €2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook €2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook €7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook €3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook €5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook €7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

AVVISO: Aggiungere € 9,00 (pacco ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino)
 €15,00 (pacco contrassegno, cioè si paga al postino)

Elenco aggiornato al 31 maggio 2018

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere sempre con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - nella tasca di una giacca da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore Tolino Shine 2HD (foto a dx) presso l'Associazione. Costa €250,00 e puoi leggerla in qualsiasi parte del mondo e perfino al buio. (display 6", misure 11x16x0,81 cm)

Telefona allo 041-436154 oppure invia una e-mail a: associazionelorber@alice.it

